



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

I.A.C."GAGLIONE" -CAPODRISE-

CEIC83000V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. "GAGLIONE" -CAPODRISE- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4588/U** del **13/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/09/2022** con delibera n. 65*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 69** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 79** Valutazione degli apprendimenti
- 86** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 91** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 92** Aspetti generali
- 93** Modello organizzativo
- 111** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 116** Reti e Convenzioni attivate
- 127** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## CONTESTO

### OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo è ubicato nel Comune di Capodrise che rientra in quella fascia territoriale della provincia di Caserta denominata "Caserta Sud"; per la sua posizione geografica è destinata ad avere un ruolo fondamentale nel quadro delle dinamiche economiche che investono la provincia di Caserta e la Campania intera. Capodrise ha una crescita demografica stabile perché grazie a complessi abitativi consistenti di recente costruzione, si è avuto un incremento dall'hinterland napoletano aumentato ancora di più dalla presenza di aziende significative sul territorio (Centro Commerciale Campania-Tarì..) L'incremento abitativo ha portato nuove emergenze per le politiche sociali e per i servizi e riguardo l'impegno per la cultura, Capodrise, come quasi tutti i centri del Mezzogiorno, possiede un patrimonio artistico e letterario costruito con tenacia e con amore dagli antenati (Elpidio Ienco- Domenico Mondo- Francesco Giannini- Beato Giacomo Gaglione, al quale è dedicata la scuola). Negli ultimi tempi c'è stato un grande sviluppo dello sport, delle associazioni a sfondo prevalentemente culturale artistico-ricreativo che vede coinvolti in modo particolare i giovani in età scolastica. Gli studenti provengono da un contesto socioeconomico medio-basso con incidenza anche sul percorso scolastico. La scuola deve sopperire con corsi di recupero e di potenziamento dove è necessario al fine di garantire una ricaduta positiva sia dal punto di vista scolastico che di integrazione sociale e culturale. Tuttavia viene riscontrata massima collaborazione e disponibilità per progettazioni poste in essere dalla scuola. Nella scuola sono presenti anche studenti con cittadinanza non italiana.

### VINCOLI

Come tutti i paesi a livello nazionale, anche Capodrise risente della crisi economica-lavorativa in quanto a livello locale c'è un forte tasso di disoccupazione che comporta un tenore di vita piuttosto modesto. Tale situazione condiziona molto anche l'utenza scolastica del comprensivo, aggravata ancora di più dalla presenza di alunni extracomunitari e/o provenienti da situazioni particolarmente svantaggiate. Da tener presente che il territorio di Capodrise è soggetto a numerosi atti vandalici, di bullismo e



micro-criminalità giovanile. A queste motivazioni va aggiunta anche la mancanza di strutture sportive non a titolo gratuito. La scuola deve adeguarsi all'ambiente socioculturale in cui è ubicata e all'utenza che in linea di massima non ha grande disponibilità finanziaria. Le famiglie non sono sempre in grado di seguire i propri figli dal punto di vista didattico culturale. Gli alunni con cittadinanza non italiana devono essere seguiti anche in orario extrascolastico.

#### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

##### OPPORTUNITÀ

Il settore più sviluppato della vita economica è il settore terziario. Sono presenti associazioni culturali e sportive con cui la scuola collabora. Migliori potrebbero essere i contributi del territorio nella progettazione e realizzazione dell'offerta formativa. Si riscontra la presenza e il contributo dell'Ente Locale (Comune), anche se spesso risultano ridotti al minimo. Tuttavia sono manifesti segnali di miglioramento in termini di collaborazioni e attività progettuali condivise.

##### VINCOLI

I contributi offerti alla scuola non sono a livello economico ma c'è la massima collaborazione e disponibilità per progettazioni poste in essere dalla scuola. Pur essendo presenti molteplici associazioni sportive, culturali e artistiche, mancano le strutture per l'aggregazione e la scuola resta sempre il punto di riferimento principale.

#### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

##### OPPORTUNITÀ

Le strutture scolastiche sono in buono stato di conservazione e generalmente adeguate al superamento delle barriere architettoniche. Tutti e quattro gli edifici (uno per la primaria, uno per la secondaria e due per la scuola dell'infanzia) sono facilmente raggiungibili. Nella scuola secondaria sono presenti i seguenti laboratori: informatico,



musicale, scientifico, artistico.... Tutte le classi della scuola secondaria sono dotate di Digital Board, mentre nella scuola primaria le LIM sono presenti in tutte le classi. Nei due plessi della scuola dell'infanzia sono presenti due LIM e due laboratori multimediali portatili. Le risorse finanziarie disponibili sono quelle del Ministero dell'Istruzione, dei Fondi Europei, a cui si aggiunge il contributo, benché esiguo, dell'ente locale.

#### VINCOLI

Alle famiglie viene richiesto un minimo contributo volontario dalla scuola per il pagamento dell'assicurazione.

#### POPOLAZIONE SCOLASTICA

#### OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. Sono numerose le famiglie con occupazione stabile e con interesse per il percorso scolastico dei propri figli. Gli studenti stranieri sono in aumento per l'ingresso di numerosi ucraini e questo induce la scuola ad implementare la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione. La scuola negli ultimi anni ha attivato un progetto di supporto psicologico utilizzando fondi dell'autonomia e fondi ministeriali e ha istituito una Commissione Integrazione alunni stranieri.

#### VINCOLI

L'indice ESCS mediano: Scuola primaria: BASSO; Scuola Secondaria: da Basso a Medio-Alto. Si riscontra un significativo incremento della fascia di utenza con rilevanti problemi socio-economici e culturali. Sono in progressivo aumento le famiglie che non assicurano la frequenza regolare della scuola e non manifestano sensibilità per gli insuccessi scolastici. La presenza degli studenti stranieri è raddoppiata e ci sono casi di alunni non italofoni (NAI). Gli alunni con certificazione L.104/92 sono in progressivo aumento: 13 Scuola Secondaria I grado; 18 Scuola Primaria. Risultano in aumento anche gli alunni con BES, certificati e non, per i quali la scuola predispone un PDP in condivisione con i genitori. La presenza nelle classi di alunni con BES, certificati o non, talvolta vanifica gli



aspetti positivi derivanti dall'equilibrato rapporto numerico docente /alunni.

#### TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

##### OPPORTUNITA'

Il comune di Capodrise è inserito nell'entroterra casertano, territorio ricco di cultura, archeologia e arte; è collocato a breve distanza dall'area archeologica dell'antica Capua, attuale Santa Maria Capua Vetere; da importanti strutture culturali, quali il museo Campano di Capua e il museo archeologico di S. Maria Capua Vetere; la reggia di Caserta. Il Comune è ben collegato ai comuni e alle province limitrofe per la vicinanza allo snodo autostradale A1- Caserta-Napoli- Roma. La presenza di centri commerciali locali influisce sullo stato socio-economico del territorio. L'Istituto collabora proficuamente con l'Ente locale, la Protezione civile, le Associazioni Culturali, sociali e sportive e la sezione di Capodrise Croce Rossa Italiana. Il Palazzo delle Arti e la Biblioteca diventano, insieme alla scuola, luogo di incontro culturale. Molto attivo il rapporto con la Parrocchia e le comunità religiose.

##### VINCOLI

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di: famiglie giovani che per necessità lavorative delegano il percorso educativo dei propri figli ai nonni e/o alla scuola; disoccupazione e immigrazione.

Il crescente tasso di disoccupazione comporta la ricerca di lavori occasionali, il che influisce negativamente sul costante e proficuo rapporto scuola-famiglia. Gli stranieri sono in costante aumento e trattasi soprattutto di ucraini, marocchini, albanesi e rumeni; pochi provengono dai paesi del Sud America.

#### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

##### OPPORTUNITA'



L'Istituto partecipa agli Avvisi pubblici PON-FSE, PON-FESR, per implementare le dotazioni tecnologiche e migliorare gli ambienti di apprendimento. Sono presenti le Digital Board con collegamento attivo in tutti gli ordini di scuola. Utilizzo PNRR, Fondi Ristori educativi, PNSD. Utilizzo dei contributi dell'Ente locale per l'acquisto dei libri per gli alunni indigenti. La scuola è dotata di palestra (solo in sede centrale- fruibile anche dalla primaria), laboratorio scientifico, artistico, multimediale e aula per musica d'insieme. L'Istituto è molto attento alla sicurezza, ciò ha determinato un superamento delle barriere architettoniche, tra cui il ripristino dell'ascensore, nel plesso centrale.

#### VINCOLI

L'Istituto, nonostante la presenza della rete cablata nei vari plessi, ha difficoltà di connessione per la mancanza di collegamento alla fibra ottica, utilizza il potenziamento wireless con contratto stipulato dall'Ente locale. L'Istituto presenta carenze strutturali nei plessi, tanto che è previsto dall'Ente locale il rifacimento dei plessi: infanzia/primaria. Mancano: palestre negli altri plessi; refettori, mense, aule laboratoriali. Nessun edificio è attrezzato con dotazioni per deficit sensoriali.

#### RISORSE PROFESSIONALI

##### OPPORTUNITA'

Il Dirigente scolastico, con incarico effettivo, ricopre tale ruolo dal 1° settembre 2020. Il DSGA ricopre tale ruolo dal 1° dicembre 2020. Il personale docente con contratto a tempo indeterminato è superiore a tutte le medie di riferimento, il che è garanzia di continuità nei percorsi formativi. Il personale ATA sia nel ruolo di CS che AA è stato integrato in seguito a pensionamenti ed è disponibile allo svolgimento delle proprie mansioni anche effettuando orario integrativo. Sono presenti figure professionali per l'inclusione interne a cui si aggiungono figure esterne assegnate dai competenti organi istituzionali.

#### VINCOLI

La maggior parte dei docenti ha un'età superiore ai 55 anni. Il personale ATA nel ruolo AA è di nuova



assegnazione per cui va formato. Tra i CS ci sono figure con limitazioni per lo svolgimento delle loro mansioni. Un AA ogni anno viene assegnata al ruolo di FF DSGA, per cui il suo ruolo deve essere coperto con incarico a TD. Nella Scuola Primaria non è garantita la continuità educativa e didattica con alcuni alunni diversamente abili per la presenza di docenti che usufruiscono dell'assegnazione provvisoria.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.A.C. "GAGLIONE" -CAPODRISE- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC83000V
Indirizzo	VIA DANTE 26 CAPODRISE 81020 CAPODRISE
Telefono	0823516218
Email	CEIC83000V@istruzione.it
Pec	ceic83000v@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### "DON PORTENTO" CAPODRISE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA83001Q
Indirizzo	VIA G. MAZZINI N. 6 CAPODRISE 81020 CAPODRISE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via MAZZINI 4/6 - 81020 CAPODRISE CE</li></ul>

#### IQBAL MASIH (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA83002R
Indirizzo	VIA CAGLIARI CAPODRISE 81020 CAPODRISE



Edifici

- Via CAGLIARI 2 - 81020 CAPODRISE CE

## E. IENCO - CAPODRISE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE830011
Indirizzo	VIA G. GAGLIONE - 14 CAPODRISE 81020 CAPODRISE

Edifici

- Via GAGLIONE 16 - 81020 CAPODRISE CE

Numero Classi	25
Totale Alunni	338

## G. GAGLIONE -CAPODRISE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM83001X
Indirizzo	VIA DANTE 26 - 81020 CAPODRISE

Edifici

- Via Dante 26 - 81020 CAPODRISE CE

Numero Classi	15
Totale Alunni	253



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scientifico	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Atrio	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

### Approfondimento

---

Nel periodo della pandemia l'Istituto ha utilizzato appositi finanziamenti, statali ed Europei, per



dotarsi di tablet e PC da destinare agli alunni che ne risultavano sprovvisti mediante contratti di comodato d'uso gratuito. Infatti, tutti gli alunni che ne hanno fatto richiesta, hanno ricevuto un device che ha consentito loro di partecipare alla DaD.

Con il FESR "Digital Board" sono stati acquistati monitor touch che, insieme alle LIM preesistenti, hanno consentito la copertura di quasi tutte le classi della scuola primaria e secondaria. E' stato realizzato il progetto FESR che consente il collegamento internet o il potenziamento della rete in tutti i plessi dell'Istituto.



## Risorse professionali

Docenti	115
Personale ATA	22

### Approfondimento

---

Il personale scolastico è tendenzialmente stabile. La quasi totalità dei docenti a tempo indeterminato è nella scuola da più di 5 anni. Nella quasi totalità dei casi il ricambio è dovuto ai pensionamenti. La stabilità del personale è un dato positivo ai fini organizzativi.

Molti docenti hanno formazione specifica sull'inclusione. I docenti di sostegno predispongono il PEI in collaborazione con i docenti del Consiglio di classe, curano la realizzazione del PEI, l'integrazione nel gruppo e l'inclusione dell'alunno a loro assegnato, con azioni rivolte all'alunno e/o al gruppo-classe in collaborazione con i docenti curricolari. Le uniche ulteriori figure di cui si avvale la scuola sono gli assistenti educativi destinati esclusivamente agli alunni con disabilità e solo a quelli i cui genitori ne avanzano richiesta. Le competenze dei docenti costituiscono risorse che incidono sulla qualità dell'offerta formativa.

La stabilità dei docenti con contratto a tempo indeterminato, unitamente al fattore "età", a volte limita le azioni innovative per il legame con la consuetudine. L'intervento degli AEC, pur costituendo una risorsa non sempre è sufficiente rispetto alle esigenze di alunni d.a. presenti a scuola per 30 ore settimanali e seguiti dal docente di sostegno per sole 18 ore nel caso di gravità, per sole 9 ore negli altri casi. L'assenza di mediatori linguistici rende molto complesse le azioni per l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana. Il numero dei docenti dell'organico dell'autonomia risulta esiguo rispetto alla complessità da gestire. Il numero dei collaboratori scolastici è altrettanto esiguo rispetto alle esigenze di un'accurata azione di vigilanza ed in presenza di edifici che si sviluppano su due piani.



## Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2022/25 tiene conto del rapporto di autovalutazione, dei percorsi che la Scuola ha avviato nel triennio 2019/22 e dei risultati raggiunti, nell'ottica di rendere coerenti nel tempo i percorsi di miglioramento, la progettazione di Istituto sia curricolare che di ampliamento dell'O.F., di organizzare le attività in modo funzionale ai bisogni e di coinvolgere tutta la comunità scolastica nel progetto formativo della scuola per favorire successo e inclusione scolastica.

Dal RAV sono state evidenziate aree di criticità delineatesi soprattutto a seguito della lunga fase pandemica alle quali la scuola intende dare risposte significative attraverso proposte educative e didattiche che assicurino principalmente il recupero degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze chiave, ossia garantiscano la piena acquisizione dei traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo, colmando le lacune che si sono verificate negli ultimi anni a causa della discontinuità della didattica in presenza.

Tanto premesso, si ritiene che la prima e fondamentale priorità strategica sia il miglioramento dei risultati di apprendimento da riscontrare attraverso la valutazione esterna dell'Invalsi.

Ne consegue che il PdiM proposto per il triennio 2022/25 valorizza la priorità relativa ai risultati di apprendimento (Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali) e la priorità relativa ai risultati a distanza, ma i processi attivati tenderanno anche ad implementare il processo di innovazione delle metodologie didattiche, l'inclusione e la continuità interna fra i tre ordini di scuole ponendo in essere azioni coerenti tra loro e funzionali al raggiungimento dei traguardi.

I progetti che concorrono alla realizzazione del presente PdiM sono contenuti nel PTOF di cui costituiscono parte integrante. Essi puntano ad elevare i livelli di apprendimento degli studenti e a ridurre la variabilità fra le classi e la percentuale di alunni ai livelli 1 e 2.

### Obiettivi di processo e raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento delle priorità e si concretizzano in azioni finalizzate allo sviluppo di conoscenze e competenze che assicurano il successo formativo diffuso, con impatto positivo anche sugli esiti delle prove nazionali, sulla continuità, sull'inclusione e sul contrasto alla dispersione. Saranno attivate pratiche didattiche innovative, supportate dalle TIC, capaci di incidere su interesse, partecipazione e impegno, rimotivando allo studio. Le azioni per migliorare gli esiti scolastici consentiranno anche una riflessione approfondita su criteri e modalità di progettazione e valutazione, offrendo spunti per eventuali azioni di riesame del curriculum e dei criteri



per progettare e valutare. La diffusione di informazioni per la sensibilizzazione, il coinvolgimento e la condivisione, rimangono sempre fondamentali per l'innovazione e per implementare le buone pratiche, compreso quelle già in uso.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati d'Istituto nelle prove di italiano e matematica

#### Traguardo

Riconfermare i risultati delle classi II (scuola Primaria) Recuperare il gap rispetto a scuole con lo stesso indice ESCS (classi V Scuola Primaria- classi III Scuola Secondaria)

#### Priorità

Migliorare il numero degli alunni nelle diverse categorie di apprendimento.

#### Traguardo

Allineamento nella media regionale, classi V Scuola Primaria- classi III Scuola Secondaria: aumento della concentrazione del numero di alunni nella categoria 5. diminuzione della concentrazione del numero di alunni nella categoria 1.

### ● Risultati a distanza

---

#### Priorità

Migliorare i risultati a distanza nel passaggio da un ordine all'altro.

#### Traguardo

Apprendimento/formazione lineare e costante dell'alunno.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Migliorare gli esiti delle prove nazionali

---

L'istituto tende al miglioramento degli esiti nelle prove nazionali mediante la riduzione della varianza fra classi e la riduzione del numero degli allievi collocati ai livelli 1 e 2.

I percorsi da attivare saranno finalizzati al recupero/potenziamento delle Competenze di base disciplinari (Italiano, Matematica e Inglese) sia nella scuola Primaria (Classi terze e quinte) sia nelle classi della scuola secondaria di I grado, attuati anche attraverso i progetti PON. Ogni corso attivato avrà un referente nella persona del docente che svolge l'attività. Ciascun referente dei corsi potrà interfacciarsi con gli altri e con le docenti referenti per l'Invalsi.

La progettazione sarà improntata al curriculum verticale d'Istituto e la valutazione si effettuerà con l'uso degli strumenti di valutazione in adozione.

Le metodologie saranno adeguate all'attività di recupero/potenziamento, ai bisogni formativi dei singoli alunni e ai loro stili di apprendimento; dovranno sollecitare coinvolgimento e motivazione affinché, attraverso la partecipazione e l'interazione positiva, si possa raggiungere l'obiettivo di colmare le lacune presenti. Le metodologie dovranno tenere conto, inoltre, delle caratteristiche logiche e temporali previste dalle prove nazionali.

Il Consiglio di classe, ed in particolare il docente della disciplina, svolgerà un ruolo di supporto nella selezione degli allievi destinatari e nella definizione degli obiettivi in collaborazione con il docente referente del corso.

Sono previsti test d'ingresso, in itinere e finale che dovranno consentire la valutazione dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza.

Nella Scuola Secondaria, inoltre, si prevede una settimana di pausa didattica prima della fine del primo quadrimestre, per soffermarsi sul percorso effettuato, rivedere la progettazione, ricalibrare modalità e tempi e colmare eventuali lacune.

---

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati d'Istituto nelle prove di italiano e matematica

### Traguardo

Riconfermare i risultati delle classi II (scuola Primaria) Recuperare il gap rispetto a scuole con lo stesso indice ESCS (classi V Scuola Primaria- classi III Scuola Secondaria)

---

### Priorità

Migliorare il numero degli alunni nelle diverse categorie di apprendimento.

### Traguardo

Allineamento nella media regionale, classi V Scuola Primaria- classi III Scuola Secondaria: aumento della concentrazione del numero di alunni nella categoria 5. diminuzione della concentrazione del numero di alunni nella categoria 1.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare l'efficacia del curricolo d'Istituto dopo l'adeguamento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo 2018.

---

Condividere nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari una progettazione completa e condivisa.

---



Progettare e somministrare agli alunni piu' frequentemente prove che mirano a valutare le competenze acquisite secondo le Indicazioni Nazionali

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

In accordo con gli EELL migliorare l'ambiente di apprendimento anche mediante l'istituzione di ulteriori laboratori tecnologici

---

Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.

---

Organizzazione di spazi e tempi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti, ottimizzando l'utilizzo degli spazi laboratoriali.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Sara' posta ulteriore attenzione alla stesura del PAI sempre attraverso l'utilizzo dell'INDEX FOR INCLUSION

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare il percorso di apprendimento del primo anno della scuola secondaria di II grado

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



## scuola

Sensibilizzare e coinvolgere il personale per una più efficace partecipazione e collaborazione ai processi di rinnovamento metodologico-didattico

---

### Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Singoli docenti impegnati su ciascun corso che sarà attivato nei due ordini di scuole in relazione alle tre discipline.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti degli studenti mediante: Riduzione del numero di alunni ai livelli 1 e 2; Riduzione della varianza fra le classi.

---

### Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2022
--	--------



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Animatore Digitale Singoli docenti impegnati su ciascun corso che sarà attivato nei due ordini di scuole in relazione alle tre discipline.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti degli studenti mediante: Riduzione del numero di alunni ai livelli 1 e 2; Riduzione della varianza fra le classi.

## Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Singoli docenti impegnati su ciascun corso che sarà attivato nei due ordini di scuole in relazione alle tre discipline.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti degli studenti mediante: Riduzione del numero di alunni ai livelli 1 e 2; Riduzione della varianza fra le classi.



## ● **Percorso n° 2: Risultati a distanza**

---

Il progetto si prefigge di incrementare i rapporti con le scuole secondarie di II grado del territorio per raccogliere dati sugli esiti scolastici degli ex allievi in particolare nel corso del primo anno della scuola secondaria di secondo grado al fine di verificare l'efficacia ed efficienza delle pratiche didattiche del nostro istituto attraverso un'accurata analisi dei dati raccolti. Esiti coerenti con la valutazione della nostra scuola saranno indice della positività delle scelte effettuate; nel caso di riscontri negativi, ossia di allievi con buoni esiti formativi nell'ambito del primo ciclo che fanno registrare insuccessi e/o abbandono scolastico nel ciclo successivo, l'Istituto sarà indotto a riflettere sulle proprie scelte attraverso un percorso di autovalutazione per rilevare eventuali criticità e individuare azioni per il miglioramento.

Il Progetto incentiva, inoltre, il processo di orientamento scolastico, favorendo lo sviluppo della consapevolezza di capacità, attitudini e potenzialità personali e migliorare le pratiche per un efficace orientamento in uscita, affinché la scelta della scuola secondaria di II grado sia rispondente alle attitudini individuali e funzionale al successo formativo nel tempo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare l'efficacia del curricolo d'Istituto dopo l'adeguamento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo 2018.

---



Condividere nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari una progettazione completa e condivisa.

## ○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare il percorso di apprendimento del primo anno della scuola secondaria di II grado

Implementare un sistema di orientamento formativo.

### Attività prevista nel percorso: ANALISI DEGLI ESITI SCOLASTICI A DISTANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Scuole Secondarie di II Grado
Responsabile	Gruppo di lavoro in collaborazione con i consigli di classe e i responsabili di dipartimento.
Risultati attesi	I risultati attesi sono i seguenti: collaborazione con le SS II grado e trasmissione dei dati relativi agli esiti degli ex alunni; analisi dei dati per la verifica di efficacia delle pratiche



didattiche dell'istituto

Attività prevista nel percorso: IMPLEMENTARE UN SISTEMA DI ORIENTAMENTO IN USCITA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Il gruppo di lavoro in collaborazione con i consigli di classe e con i responsabili di dipartimento.

Risultati attesi

L'azione è finalizzata ad implementare pratiche didattiche e organizzative che facilitino un consapevole orientamento in uscita al termine del primo ciclo. I risultati attesi si individuano nei seguenti: efficacia del consiglio orientativo; sviluppo della capacità di scelta consapevole; riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica.

## ● **Percorso n° 3: Scuola e innovazione metodologica e didattica**

L'azione è finalizzata allo sviluppo di competenze metodologico-didattiche nei docenti affinché ne risulti supportata la didattica per competenze.

In particolare, attraverso un percorso di formazione, autoformazione e peer tutoring si vuole promuovere la competenza digitale dei docenti e la competenza nell'adozione di pratiche



didattiche laboratoriali e attive affinché si abbia una ricaduta positiva in termini di motivazione allo studio e partecipazione attiva degli allievi nella costruzione del loro sapere nell'ottica di un apprendimento continuo che duri per tutto l'arco della vita (life long learning).

L'azione mira, quindi, all'innovazione didattica come processo graduale, sostenuta dall'uso diffuso del digitale, alimentata dalla formazione ma anche dalla partecipazione a gruppi di studio e ricerca che individuano piste di lavoro, socializzano esperienze, sperimentano percorsi, condividono processi e buone pratiche.

L'innovazione didattica diventa strumento per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli allievi al fine del successo formativo; essa, inoltre rappresenta un mezzo per contrastare i fenomeni di frequenza saltuaria e di abbandono precoce che si mostrano nel tempo in significativo aumento.

Ciò premesso, i risultati attesi dall'azione volta a promuovere formazione, autoformazione e peer tutoring fra docenti si individuano nei seguenti:

- potenziamento delle competenze digitali dei docenti per una efficace ricaduta sulla didattica;
- incremento dell'uso delle LIM e dei laboratori
- condivisione di metodologie e strategie didattiche attive attraverso il confronto e lo scambio di esperienze;
- disponibilità individuale e di gruppo all'innovazione;
- produzione di materiali didattici digitali da diffondere nella scuola;
- condivisione delle buone pratiche;
- arricchimento graduale della banca dati digitale di contenuti e percorsi didattici innovativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare i risultati d'Istituto nelle prove di italiano e matematica

### **Traguardo**



Riconfermare i risultati delle classi II (scuola Primaria) Recuperare il gap rispetto a scuole con lo stesso indice ESCS (classi V Scuola Primaria- classi III Scuola Secondaria)

---

### **Priorità**

Migliorare il numero degli alunni nelle diverse categorie di apprendimento.

### **Traguardo**

Allineamento nella media regionale, classi V Scuola Primaria- classi III Scuola Secondaria: aumento della concentrazione del numero di alunni nella categoria 5. diminuzione della concentrazione del numero di alunni nella categoria 1.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### **○ Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare l'efficacia del curricolo trasversale dei percorsi di progettazione e valutazione per competenze.

---

Condividere nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari una progettazione completa e condivisa.

---

### **○ Ambiente di apprendimento**

Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.

---



Organizzazione di spazi e tempi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti, ottimizzando l'utilizzo degli spazi laboratoriali.

---

○ **Continuita' e orientamento**

Monitorare il percorso di apprendimento del primo anno della scuola secondaria di II grado

---

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sensibilizzare e coinvolgere il personale per una più efficace partecipazione e collaborazione ai processi di rinnovamento metodologico-didattico.

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle buone pratiche affinché diventino patrimonio di tutti.

---

Promuovere un piano di formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del Piano di Miglioramento.

---

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni
Responsabile	Tenuto conto dei bisogni formativi espressi, sarà pianificato un piano di formazione per i docenti. Per le attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali dei docenti, con ricaduta sulla didattica, saranno responsabili l'Animatore e il team digitale. Per la formazione inerente le metodologie didattiche attive (flipped classroom, brain storming, learning by doing, outdoor training, ...) i docenti parteciperanno alle iniziative promosse dall'Ambito CE 7, coerenti con il Piano di Formazione dell'Istituto. Facendo leva sulle professionalità interne e sulla formazione fruita, si attiveranno gruppi interni di studio e ricerca per la condivisione di metodologie e buone pratiche.
Risultati attesi	Il percorso di miglioramento va necessariamente supportato da pratiche didattiche innovative ed inclusive; pertanto si intende agire sulle competenze metodologico-didattiche dei docenti e sulle competenze digitali per una ricaduta positiva in termini di innovazione e successo formativo.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Aree di innovazione

---

**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

**PRATICHE DI VALUTAZIONE**

DA COMPILARE



## ○ CONTENUTI E CURRICOLI



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Scuola 4.0 comprende due framework: per il primo ciclo "Next Generation Class"-classroom e, per le scuole del II ciclo "Next Generation Labs".

Le azioni connesse al PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica, un intellettuale sociale capace di animare la comunità educativa territoriale.

Il digitale diventa punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio.

Le iniziative previste in relazione alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR sono:

Progettare e realizzare classi innovative e laboratori

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, l'istituzione scolastica adotterà il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con

- la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento
- le dotazioni digitali
- le innovazioni della didattica
- i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2
- l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa
- gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale
- la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale
- le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

Il setting tecnologico previsto per le classi/aule:

- cablaggio wired/wireless
- schermo digitale
- dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza
- dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.)
- dispositivi per la comunicazione digitale
- per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali
- per lo studio delle STEM
- per la creatività digitale
- per l'apprendimento del pensiero computazionale
- dell'intelligenza artificiale e della robotica,
- per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

Le Next Generation Classrooms:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

favoriranno l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe; contribuiranno a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Nell'Istituto Comprensivo sono presenti tre ordini di scuola e ciascun ordine è dotato del suo curriculum, elaborato in autonomia e successivamente rivisitato e adattato ai bisogni. Per la scuola dell'Infanzia i traguardi formativi sono declinati secondo i campi di esperienza, considerando le diverse fasce di età e le competenze in uscita. Per la scuola Primaria e Secondaria di I grado i traguardi formativi sono declinati secondo le discipline organizzate in nuclei fondanti che individuano gli aspetti fondamentali e strutturali del sapere. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018 hanno indotto ad una rilettura e riesame dei documenti.

Aspetti qualificanti sono dati dalla trasversalità in quanto le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente al fine della formazione cognitiva, assimilazione di conoscenze e abilità, acquisizione di competenze; dalla verticalità assicurata dallo sviluppo del curriculum per ordine di scuola; dall'organicità, continuità e coerenza presente all'interno del singolo ordine di scuola e soprattutto nel passaggio da un ordine a quello successivo; dalla previsione della quota di autonomia finalizzata principalmente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; dalla cura del raccordo per le classi di passaggio.

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente deve compiere, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Tiene conto dei tre segmenti di scuola presenti nell'Istituto promuovendo continuità del percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del 1° ciclo attraverso un'impostazione pedagogico-didattica comune. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze del contesto con le richieste della comunità nazionale ed è finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave; favorisce pratiche inclusive e di integrazione, personalizzazione dei percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica; rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. L'orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente" definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, aggiornate dalla Raccomandazione del 23 maggio 2018. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento che, fissando obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione, consente alle Istituzioni scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, di organizzare le proprie attività educativo - didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del



primo ciclo. Il curriculum, quindi, organizza e descrive il percorso formativo dello studente in cui gli itinerari dell'istruzione finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico - geografica - sociale, matematico - scientifica - tecnologica, artistico creativa), si intrecciano con quelli della relazione che riguardano l'interazione emotivo - affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola e fuori di essa.

Al termine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno aver raggiunto i traguardi delle competenze previsti dal curriculum d'Istituto, coerenti con quelli delle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum di Istituto prevede una quota del tempo scuola, entro il 10%, destinato al curriculum locale. Esso si fonda su tre macro aree tematiche (Legalità, Memoria, Diritti) che vengono trattate parallelamente nei tre ordini di scuola con contenuti e modalità adeguati alle fasce di età. I contenuti e le pratiche didattiche sono finalizzati all'inclusione e allo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza responsabile

### Curriculum di Educazione Civica

L'Istituto si è dotato di un proprio curriculum di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, secondo i principi di trasversalità e verticalità

### INDIRIZZO MUSICALE

L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e



stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

**L'insegnamento strumentale in particolare:**

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- **Chitarra**
- Violino
- Sassofono
- **Pianoforte**

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.



## MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- **Concerti**
- **Saggi**
- **Concorsi**
- **Manifestazioni**

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"DON PORTENTO" CAPODRISE	CEAA83001Q
IQBAL MASIH	CEAA83002R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

E. IENCO - CAPODRISE-

CEEE830011

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. GAGLIONE -CAPODRISE-

CEMM83001X



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

**I.A.C."GAGLIONE" -CAPODRISE-**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: "DON PORTENTO" CAPODRISE CEEA83001Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: IQBAL MASIH CEEA83002R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: E. IENCO - CAPODRISE- CEEE830011**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: G. GAGLIONE -CAPODRISE- CEMM83001X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, l'Istituto ha previsto un monte ore pari a 33 per ciascun settore.



## Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## Approfondimento

---

Nella Scuola Primaria dall'anno scolastico 2022-2023 sono previste n. 2 ore settimanali curricolari di Educazione Fisica nelle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>.

Dall'a.s. 2023-24 sono previste n.3 ore curricolari di strumento musicale per gli alunni che scelgono di frequentare il percorso ad indirizzo musicale.



## Curricolo di Istituto

### I.A.C."GAGLIONE" -CAPODRISE-

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Nell'Istituto Comprensivo sono presenti tre ordini di scuola e ciascun ordine è dotato del suo curriculum, elaborato in autonomia e successivamente rivisitato e adattato ai bisogni. Per la scuola dell'Infanzia i traguardi formativi sono declinati secondo i campi di esperienza, considerando le diverse fasce di età e le competenze in uscita. Per la scuola Primaria e Secondaria di I grado i traguardi formativi sono declinati secondo le discipline organizzate in nuclei fondanti che individuano gli aspetti fondamentali e strutturali del sapere. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018 hanno indotto ad una rilettura e riesame dei documenti. Il documento definitivo, condiviso e approvato dal Collegio dei docenti, è allegato nella specifica sezione del curriculum verticale.

#### **Allegato:**

CURRICOLO I.C. GAGLIONE CAPODRISE.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Aspetti qualificanti sono dati dalla trasversalità in quanto le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente al fine della formazione cognitiva, assimilazione di conoscenze e abilità, acquisizione di competenze; dalla verticalità assicurata dallo sviluppo del curricolo per ordine di scuola; dall'organicità, continuità e coerenza presente all'interno del singolo ordine di scuola e soprattutto nel passaggio da un ordine a quello successivo; dalla previsione della quota di autonomia finalizzata principalmente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; dalla cura del raccordo per le classi di passaggio.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove competenze trasversali attraverso la progettazione di UDA



interdisciplinari, le iniziative del PNSD e le attività del curricolo locale.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente deve compiere, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Tiene conto dei tre segmenti di scuola presenti nell'Istituto promuovendo continuità del percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del 1° ciclo attraverso un'impostazione pedagogico- didattica comune. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze del contesto con le richieste della comunità nazionale ed è finalizzato allo sviluppo delle competenze chiave; favorisce pratiche inclusive e di integrazione, personalizzazione dei percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica; rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Si realizza come processo dinamico attraverso i campi di esperienza e le discipline. La progettazione del curricolo trova il suo quadro di riferimento nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione di cui al Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012. L'orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente" definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, aggiornate dalla Raccomandazione del 23 maggio 2018. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento che, fissando obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione, consente alle Istituzioni scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, di organizzare le proprie attività educativo - didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo. Il curricolo, quindi, organizza e descrive il percorso formativo dello studente in cui gli itinerari dell'istruzione finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico - geografica - sociale, matematico - scientifica - tecnologica, artistico - creativa), si intrecciano con quelli della relazione che riguardano l'interazione emotivo - affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola e fuori di essa. Al termine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno aver raggiunto i traguardi delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto, coerenti con quelli delle Indicazioni Nazionali.



## **Utilizzo della quota di autonomia**

Il curricolo di Istituto prevede una quota del tempo scuola, entro il 10%, destinato al curricolo locale. Esso si fonda su tre macro aree tematiche (Legalità, Memoria, Diritti) che vengono trattate parallelamente nei tre ordini di scuola con contenuti e modalità adeguati alle fasce di età. I contenuti e le pratiche didattiche sono finalizzati all'inclusione e allo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza responsabile.

## **Dettaglio Curricolo plesso: G. GAGLIONE -CAPODRISE-**

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## **Curricolo di scuola**

Il curricolo verticale è predisposto per competenze e vede coinvolti tutti gli ordini di scuola.

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il curricolo locale per l'anno scolastico 2018-2019 verrà svolto per il 10% del monte ore



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Recupero/potenziamento italiano e matematica

---

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico individualizzato, per gruppi di alunni, che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto anche ad altri gruppi di alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di un piccolo gruppo di lavoro si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare i risultati d'Istituto nelle prove di italiano e matematica

#### Traguardo



Riconfermare i risultati delle classi II (scuola Primaria) Recuperare il gap rispetto a scuole con lo stesso indice ESCS (classi V Scuola Primaria- classi III Scuola Secondaria)

---

#### **Priorità**

Migliorare il numero degli alunni nelle diverse categorie di apprendimento.

#### **Traguardo**

Allineamento nella media regionale, classi V Scuola Primaria- classi III Scuola Secondaria: aumento della concentrazione del numero di alunni nella categoria 5. diminuzione della concentrazione del numero di alunni nella categoria 1.

---

### **○ Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati a distanza nel passaggio da un ordine all'altro.

#### **Traguardo**

Apprendimento/formazione lineare e costante dell'alunno.

### Risultati attesi

---

1. Innalzare il tasso di successo scolastico 2. Recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. 3. Acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico, superare le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana, ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità. 4. Potenziare le strumentalità di base della letto scrittura, rafforzando la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare; prolungare i tempi di attenzione e concentrazione. 5. Acquisire il senso del dovere, abituare alla precisione, puntualità, all'applicazione sistematica, migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione, riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo, approfondimento delle conoscenze e potenziamento delle abilità di problem solving.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

## Approfondimento

DESTINATARI:

Alunni delle classi II<sup>^</sup>, III<sup>^</sup> e V<sup>^</sup> Scuola Primaria

Alunni delle classi I<sup>^</sup>, II<sup>^</sup> e III<sup>^</sup> Scuola Secondaria I grado

### ● Progetto Majorettes

---

Questo progetto ha lo scopo di favorire una equilibrata maturazione psicofisica, intellettuale e morale, e offre significativi contributi formativi per la riscoperta e la valorizzazione delle differenze individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Favorire l'evoluzione personale e sociale, sperimentando linguaggi musicali che ispirano ai valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e dell'accettazione della diversità. Incrementare comportamento di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio. Valorizzare l'espressione corporea attraverso attività motorie di gruppo. Creare un gruppo unito e armonico avente carattere rappresentativo della scuola, partecipando a manifestazioni, esibizioni coreografiche di marce militari e musica leggera sia nell'ambito del territorio di appartenenza che in quelli extraterritoriali.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

## Approfondimento

DESTINATARI:

Alunne delle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup> della scuola Primaria.

### ● Frutta e verdura nella scuola

---

Il Programma Europeo "Frutta nelle scuole" è finalizzato ad educare al consumo di frutta e



verdura da parte dei bambini di scuola primaria di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. Il Programma è volto anche a coinvolgere le famiglie in modo tale che il processo di educazione alimentare iniziato a scuola continui anche in ambito familiare e prolunghi il suo effetto oltre le sole giornate programmate dal calendario di distribuzioni. Vengono distribuiti: frutta a guscio, miele, legumi e ortaggi cotti in acqua o al vapore e olive da tavola denocciolate. Il Programma prevede oltre 32 giornate nelle quali saranno effettuate le distribuzioni, che si suddividono in due tipologie: • “regolari”, ovvero distribuzioni di una porzione standard di frutta o verdura effettuata direttamente presso la singola classe; • “speciali”, ovvero distribuzioni di più porzioni di frutta in occasione di giornate dedicate a specifici temi oppure di una giornata destinata alla realizzazione di un laboratorio sensoriale. I bambini vengono, inoltre, coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Gli obiettivi che il programma si prefigge sono coerenti con le finalità dell'Unione Europea che finanzia completamente l'iniziativa: • abituare a consumare almeno una o più porzioni di frutta o di verdura al giorno; • informare sulle loro caratteristiche nutrizionali; • creare occasioni di



consumo collettivo durante le quali far conoscere, "saggiare e gustare" le diverse varietà e tipologie dei prodotti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni e risorse esterne

## Approfondimento

Vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.

### ● Centro Sportivo Studentesco

---

Il centro sportivo studentesco si prefigge l'obiettivo di implementare le attività di educazione fisica all'interno della Scuola Secondaria e di motoria nelle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola Primaria con la presenza di un docente specializzato nominato dall' USP di Caserta. Lo scopo del progetto è quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per gli aspetti educativi dello sport come mezzo di crescita individuale e collettiva, di sviluppo delle capacità di collaborazione ed inclusione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Promuovere stili di vita corretti e salutari. • Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. • Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e risorse esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● Scuola Attiva Juniors

---

Il progetto Scuola Attiva junior è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. È un percorso multi-sportivo incentrato su 2 discipline sportive per permettere un orientamento sportivo dei ragazzi in base alle attitudini motorie e



preferenze e favorire il contrasto al drop-out sportivo, particolarmente diffuso tra gli adolescenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Promuovere stili di vita corretti e salutari. • Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. • Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## Approfondimento

DESTINATARI:

Alunni della Scuola Secondaria di I grado

### ● Scuola Attiva KIDS

Il progetto, in collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), è rivolto alle classi 1<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Promuovere stili di vita corretti e salutari. Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni e risorse esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



## “Olimpiadi di Matematica”: Campionati internazionali di giochi matematici.

---

Il progetto “Giochi matematici internazionali”, da anni organizzato dall’Università “UniBocconi” di Milano, viene proposto nel nostro istituto da molti anni agli alunni delle classi quinte di scuola primaria e agli studenti delle classi prime, seconde e terze di scuola secondaria di 1° grado. L’obiettivo primario è quello di valorizzare le eccellenze, di accrescere le competenze matematiche dei ragazzi, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante con percorsi aggiuntivi a quelli curricolari. Questo progetto rientra nell’elenco del MIUR come progetto riconosciuto per l’Ampliamento dell’offerta formativa e si struttura in diverse fasi. Fase INTERNA alla scuola, nel mese di Novembre, con prove di matematica preparate dalla “Uni Bocconi” per le classi della secondaria di 1° grado; Fase semifinale ESTERNA alla scuola( Capua), nel mese di Marzo, i ragazzi che hanno superato la prima fase, devono superare ulteriori prove sempre predisposte dal centro studi della “Bocconi” di Milano. Fase finale ITALIANA a Milano, nel mese di Maggio/Giugno, con prove sempre provenienti dall’Università. Fase INTERNAZIONALE a Parigi, questa è la fase conclusiva, una gara importante dove i ragazzi si contendono la vittoria finale. Attraverso la metodologia ludico-agonistica il progetto mira a rendere più piacevole l’apprendimento di una disciplina che, a volte, nei suoi canoni scolastici, può risultare ripetitiva o addirittura noiosa. E’ offerta agli alunni, inoltre, l’opportunità di incontrare coetanei con gli stessi interessi e stringere rapporti di amicizia in un clima stimolante di sana competizione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Attivare negli alunni uno spirito di squadra, dedizione, abitudine al confronto. Sostenere l'impegno degli alunni che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici. Accrescere negli alunni l'interesse per la matematica e le sue applicazioni. Utilizzare i giochi matematici per un esercizio mentale adeguato ad affrontare i problemi matematici nella vita quotidiana e scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Concerto musicale

---

La scuola ha un corso ad indirizzo musicale pertanto vengono attivate attività legate all'orchestra presente nella scuola secondaria di I grado. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchisce lo studio del corso di educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica di insieme) vengono sviluppati obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori: nella pratica strumentale infatti il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, razionali, affettive relazionali. L'alunno dunque può esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello



strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione) alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani di insieme) per citare solo gli aspetti più evidenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Risultati attesi

---

L'apprendimento di uno strumento musicale è un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

## ● PON “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”

---

Il Progetto FESRPON definito dal codice 13.1.5A-FESRPON-CA-2022-337 e dal titolo “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia” è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia. Gli interventi sono volti all’adeguamento degli ambienti di apprendimento, attraverso l’acquisto di arredi e attrezzature didattico-educative e digitali innovative, coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni. Gli ambienti si caratterizzano per garantire sicurezza, comfort, accessibilità, inclusività, flessibilità, rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

- Acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM
- Sviluppo delle abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## ● PON "Competenti per riprendere"

---

Nell'ambito del Progetto FSEPON 10.2.2 A FDRPOC-CA-2022-285 "Competenti per riprendere" la scuola attiva 5 moduli per la Scuola Primaria e 5 moduli per la Scuola Secondaria di I grado con lo scopo di ridurre la dispersione scolastica e formativa attraverso la progettazione di interventi



a sostegno degli studenti, con particolare riguardo agli alunni con fragilità, disabilità e bisogni educativi speciali e di migliorare le competenze chiave potenziando le aree disciplinari di base. I percorsi didattici e formativi, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, sono incentrati sulla valorizzazione di un apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni, coinvolgendo le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti in situazioni esperienziali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle strumentalità di base della letto scrittura, rafforzando la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare, prolungando i tempi di attenzione e concentrazione. Acquisizione del senso del dovere, della precisione, puntualità e della applicazione sistematica. Potenziamento della capacità di relazionarsi in maniera consapevole e significativa in vari contesti e di utilizzare in modo adeguato i vari codici comunicativi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni e risorse esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scientifico

**Aule**

Atrio

Aula generica



## ● Visite e Viaggi di Istruzione

---

Il Collegio dei Docenti, su proposta dei Dipartimenti disciplinari, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, elabora, entro la prima metà del mese di novembre di ogni anno, il piano annuale delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione. Il Consiglio d' Istituto delibera entro la fine del mese di novembre il piano proposto ed approvato dal Collegio dei Docenti. Le visite didattiche e i viaggi di istruzione rientrano a pieno titolo nelle attività didattiche e prevedono la partecipazione di tutti gli alunni. Le mete sono individuate tenendo conto della progettazione curricolare, del gradimento di alunni e delle famiglie e del costo. In situazioni particolari ed in presenza di difficoltà oggettive, anche di natura economica, la scuola si impegna a garantire il proprio sostegno affinché tutti gli alunni possano prendere parte alle uscite o ai viaggi organizzati. Le ripetute e documentate infrazioni al Regolamento di Istituto possono costituire, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe, motivo di esclusione dai viaggi e dalle visite guidate. Le uscite didattiche si effettuano, di norma, in orario curricolare e comprendono anche la partecipazione a spettacoli teatrali; le visite guidate si svolgono nell'arco di una giornata solare. La distanza dalla sede scolastica è tale da poter rientrare agevolmente, ed evitare di viaggiare in ore notturne. Nella Scuola secondaria di primo grado, i viaggi d'istruzione hanno una durata massima di 4 giorni, considerati gli impegni economici che comportano e sono condizionati dalla disponibilità di docenti accompagnatori.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Progetto di potenziamento della Lingua Francese con diploma DELF SCOLAIRE livelli A1/A2

---

Il corso concepito come potenziamento della lingua francese si svolgerà in orario extracurricolare e prevede l'acquisizione di competenze linguistiche pari a livello A1/A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il DELF ( Diploma di studio della lingua francese) è la certificazione ufficiale approvata dal Miur che attesta il livello di competenza raggiunto ed è riconosciuto a livello internazionale. Il progetto ha lo scopo di orientare le scelte curriculari verso il plurilinguismo e, soprattutto, di incrementare l'insegnamento della lingua francese, dimostrandone il valore e le possibilità offerte allo studente che decide di certificare le conoscenze acquisite. Il conseguimento del Delf, quindi, aumenta la motivazione degli alunni



allo studio, migliora la loro competenza comunicativa e offre loro importanti vantaggi, quali: - Il riconoscimento di crediti alle scuole superiori; - Il riconoscimento di crediti all' università; - L'esenzione dai test d' ingresso nelle università francesi (2400 accordi tra università francesi e italiane) e 126 doppi titoli; - Un concreto arricchimento del Curriculum Vitae.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Migliorare la competenza comunicativa in lingua francese Ottenere un riconoscimento internazionale della conoscenza della lingua francese attraverso il conseguimento di un diploma rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni e risorse esterne

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## Approfondimento

DESTINATARI:

Alunni della Scuola Secondaria di I grado

### ● Progetto di potenziamento della Lingua Inglese con certificazione Cambridge Livelli A1/A2

---

Il corso concepito come potenziamento della lingua inglese prevede l'acquisizione di competenze linguistiche pari a livello A1(Movers)/A2(Flyers) del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il Diploma di studio della lingua inglese del Cambridge Institute è una delle certificazioni ufficiali approvate dal Miur che attesta il livello di competenza raggiunto ed è riconosciuto a livello internazionale. Il progetto ha lo scopo di orientare le scelte curriculari verso il plurilinguismo e, soprattutto, di potenziare l'insegnamento della lingua inglese, dimostrandone il valore e le conoscenze acquisite. Il conseguimento della certificazione linguistica, quindi, aumenta la motivazione degli alunni allo studio, migliora la loro competenza comunicativa e offre loro importanti vantaggi, quali: - Il riconoscimento di crediti alle scuole superiori; - Il riconoscimento di crediti all'università; - Un concreto arricchimento del Curriculum Vitae.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

Migliorare la competenza comunicativa in lingua inglese. Ottenere un riconoscimento internazionale della conoscenza della lingua inglese attraverso il conseguimento della certificazione Cambridge Institute.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Agenda 2030:

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Sviluppare la consapevolezza che si appartiene ad un mondo che va salvaguardato. Educare al rispetto, al recupero e alla valorizzazione del proprio territorio. Formare futuri cittadini consapevoli, informati e attivi.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

La nostra Scuola ha da sempre posto molta attenzione all'educazione allo sviluppo sostenibile, ponendo in essere attività e percorsi in grado di sviluppare negli alunni un adeguato senso civico e comportamenti in sintonia con la natura. Si tratta di un obiettivo fondamentale per garantire un futuro al nostro Pianeta e a tutte le sue forme di vita . Abituare gli alunni fin dalla Scuola dell'Infanzia a stili di vita sani e rispettosi della natura e del mondo che ci circonda è un obiettivo primario e imprescindibile. Per raggiungere questo obiettivo è stato realizzato l' orto didattico a misura di bambino nella Scuola dell'Infanzia. Gli alunni dei tre ordini di scuola del nostro Comprensivo, attraverso le varie attività, sono orientati verso un nuovo modello di società che pone al centro del suo interesse la tutela dell'ambiente, dell' ecosistema e della biodiversità. I docenti, ciascuno per la propria disciplina, dedicano un monte ore annuo, deciso ad inizio anno scolastico, per trattare le tematiche inerenti gli obiettivi dell'Agenda 2030, scelti di anno in anno, e riconducibili ad uno o più dei pilastri del piano di RiGenerazione Scuola.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connessione semplice e sicura  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La sfida dell'educazione nell'era digitale parte dall'accesso. Senza condizioni veramente abilitanti, ogni idea di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali, e ogni desiderio di gestione efficiente della vita scolastica, diventa impraticabile o comunque estremamente faticoso. L'obiettivo prioritario del nostro istituto per il prossimo triennio sarà far sì che tutti i plessi possano essere raggiunti dalla fibra ottica ed accedere alla connettività in banda larga o ultra larga ed il cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola, in modo da consentire un accesso facile per tutti e consentire il rinnovamento nella didattica ed una più efficace gestione dei molteplici aspetti organizzativo-gestionali della scuola.

Solo garantendo la possibilità di una connessione semplice e veloce sarà possibile trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione e passare da una didattica "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

Titolo attività: Ambienti didattici innovativi  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'obiettivo che la scuola si prefigge è quello di innovare la didattica favorendo un approccio quanto più possibile laboratoriale per corrispondere ai bisogni formativi dell'utenza, costituita ormai da "nativi digitali", nati nell'era di internet e per consentire di andare incontro agli stili cognitivi degli alunni utilizzando molteplici canali comunicativi. Questo rinnovamento può essere facilitato attraverso la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento che mettano al centro gli studenti incentivando la loro partecipazione attiva nel processo di insegnamento /apprendimento.

L'istituto si propone di progettare e realizzare ambienti di apprendimento flessibili, con arredi e risorse che favoriscano la collaborazione, lo scambio di idee e la fruizione collettiva degli spazi, il lavoro in piccolo gruppo e l'apprendimento cooperativo in modo da poter essere a disposizione dell'intera comunità scolastica e allo stesso tempo di promuovere l'uso degli ambienti didattici innovativi e degli spazi laboratoriali di cui già dispone.

Risultati attesi:

L'uso di metodologie didattiche innovative e di strumenti tecnologici consentirà il superamento della didattica tradizionale a favore di un approccio laboratoriale e creativo, con una ricaduta positiva sui livelli di attenzione e partecipazione degli alunni e , di conseguenza, un maggiore sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni .

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: " Competenze e cittadinanza digitale in una scuola

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

inclusiva"

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso mira allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti individuate dall'istituto ed inserite sia nel Curricolo verticale sia in quello di Educazione Civica, nella sezione "Cittadinanza digitale", prestando attenzione a ciascuna delle cinque aree in cui sono suddivise le competenze del DigComp: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e Problem Solving. L'obiettivo che l'istituto si propone di raggiungere consiste nella realizzazione di un'ampia raccolta di materiali didattici che possano essere utilizzati in classe offrendo ai docenti spunti da cui partire per realizzare attività didattiche mirate al potenziamento delle competenze digitali degli studenti sia per quanto riguarda l'educazione ai media ed alle dinamiche sociali online, sia per quanto concerne la fruizione e la produzione di messaggi ed informazioni attraverso la rete.

Titolo attività: Coding per tutti  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli interventi previsti per gli alunni comprendono la diffusione delle attività di coding nella didattica curricolare per gli alunni dei tre ordini di scuola, con modalità diverse in base alla loro età e di percorsi di cittadinanza digitale per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. A tal fine la scuola promuoverà la partecipazione agli eventi nazionali ed internazionali sulle tematiche suddette ( Europe code week, Italian code week, Festa Pnsd, Giornata della sicurezza in rete, Settimana rosa digitale...). Si prevedono, inoltre, progetti extracurricolari di coding e cittadinanza digitale.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: "Coinvolgimento della comunità scolastica e condivisione delle buone pratiche"  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il percorso è rivolto a tutti i docenti della scuola e nasce dall'esigenza di promuovere l'innovazione didattica e la sperimentazione di nuove strumentazioni e metodologie didattiche attive anche attraverso l'uso delle TIC. Essa prevede azioni di supporto ed accompagnamento ai docenti per favorire metodologie didattiche attive ed innovative necessarie per la realizzazione di una scuola inclusiva e attenta ai bisogni formativi degli alunni.

In particolare si concentrerà sulla conoscenza del funzionamento delle nuove attrezzature tecnologiche presenti nel nuovo laboratorio di cui la scuola si è dotata sia in campo linguistico, sia in quello scientifico e tecnologico, oltre che di software utili per la didattica.

L'attività prevede incontri di formazione ad opera dell'Animatore digitale (anche con il supporto del Team) e si basa, quindi sul concetto dell'apprendimento tra pari e la circolazione di conoscenze ed esperienze. La formazione interna mira, inoltre, alla diffusione della sperimentazione di metodologie didattiche innovative già avviata nella scuola con risultati positivi.

Sono previsti momenti per condividere attività, e-learning objects e percorsi integrati basati sulla didattica per competenze e l'utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

Per sollecitare la partecipazione della comunità scolastica si prevede la partecipazione ad eventi aperti al territorio e a



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

manifestazioni nazionali ed internazionali sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). A tal fine la scuola promuoverà la partecipazione agli eventi nazionali ed internazionali sulle tematiche suddette ( Europe code week, Italian code week, Giornata/ Mese della sicurezza in rete, Settimana rosa digitale...).

Risultati attesi:

Il percorso formativo proposto mira al raggiungimento da parte degli insegnanti delle competenze per far fronte alla necessità di realizzare percorsi didattici innovativi e integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria attività curricolare a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola. L'auspicio è che dagli spunti offerti in ambito formativo si possano avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di buone pratiche all'interno del nostro istituto, che portino a un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per l'innovazione didattica.

Titolo attività: Didattica innovativa e cultura digitale: percorso di formazione  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il percorso "Didattica innovativa e cultura digitale: percorso di



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

formazione" si propone di promuovere il potenziamento delle competenze digitali acquisite da parte dei docenti, coinvolgendoli nell'uso diffuso di metodologie didattiche innovative attraverso gli strumenti delle nuove tecnologie, offrendo un supporto concreto alla comunità scolastica e completando un processo avviato già nel triennio precedente.

L'attività si collega all'esigenza di promuovere l'innovazione didattica anche attraverso l'uso delle TIC al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai processi di insegnamento/apprendimento, rispondendo alle loro esigenze e stimolando l'apprendimento attivo per promuovere il successo scolastico. L'attività mira alla diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica già avviate nella scuola con risultati positivi (Uso del blog nella didattica e di materiali online predisposti dai docenti, utilizzo del coding nella didattica in modalità unplugged o con software dedicati, debate, digital storytelling...).

Risultati attesi:

Il percorso formativo proposto dovrebbe permettere agli insegnanti di far fronte alla necessità di realizzare percorsi didattici innovativi e integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria attività curricolare a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola. L'auspicio è che dagli spunti offerti in ambito formativo si possano avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di pratiche all'interno del nostro istituto, che portino a un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per l'innovazione didattica.

L'obiettivo è quello di facilitare la circolazione delle idee e



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

l'apprendimento tra pari, incentivando l'utilizzo da parte della comunità dei docenti di materiali disciplinari autoprodotti e la costruzione di repository di documenti e materiali da condividere.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

"DON PORTENTO" CAPODRISE - CEEA83001Q

IQBAL MASIH - CEEA83002R

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa osservare i processi di scoperta da parte del bambino dell'ambiente circostante mediante un monitoraggio sistematico dei livelli di maturazione e di sviluppo personale, con riferimento ai diversi Campi di Esperienza (il sè e l' altro; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; immagini, suoni e colori; il corpo in movimento; le competenze trasversali).

Al termine del percorso triennale ogni bambino avrà sviluppato le competenze di base volte a strutturare la sua crescita personale. Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega rubrica di valutazione

#### **Allegato:**

RUBRICA VALUTAZIONE ED. CIVICA 2020.pdf



## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si allegano rubriche di valutazione delle competenze chiave

### **Allegato:**

Rubrica competenze chiave scuola infanzia.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

G. GAGLIONE -CAPODRISE- - CEMM83001X

### **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.

Al fine della validità dell'anno scolastico, per la scuola secondaria di primo grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del totale annuo delle ore di lezione; ogni anno il Collegio dei Docenti delibera il numero obbligatorio delle ore di frequenza in base al calendario scolastico regionale. Relativamente alla valutazione finale definita in sede di scrutinio, sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina, compreso il comportamento (fermo restando il già citato obbligo di frequenza minima). La valutazione del comportamento, espressa collegialmente dal consiglio di classe, terrà conto della normativa vigente con particolare riferimento al DPR 249/98 e 235/07 - Regolamento concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria e DPR 122/09 e ai documenti interni - Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità.

### **Allegato:**



Rubrica valutazione competenze chiave scuola Secondaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda al documento allegato

### **Allegato:**

RUBRICA VALUTAZIONE ED. CIVICA 2020.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Si è deciso di valutare il comportamento dell'alunno sulla base di tre Indicatori, collocati nelle due macro-aree delle competenze personali e sociali e declinati, lungo l'intero percorso dei tre segmenti di scuola, con descrittori in grado di poter esplicitare modi e livelli di articolazione dei comportamenti in oggetto.

Appare chiara, quindi, la necessità di saper cogliere, con attenzione e riflessione, le parole di ciascun descrittore perché possano essere correttamente riferite alle diverse età degli alunni dei tre diversi gradi di scuola del nostro Istituto.

### **Allegato:**

griglia-valutazione-comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno



nell'apprendimento, considerando in particolare:

- La situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
  - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
  - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
  - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
  - la validità della frequenza corrispondente ad almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale

La non ammissione deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: - carenze nelle abilità fondamentali - mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento - mancati progressi rispetto al livello di partenza - inadeguato livello di maturazione - mancato studio sistematico delle discipline - scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni - mancanza di impegno - assenze superiori ad  $\frac{1}{4}$  dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Alla fine del ciclo la valutazione è espressa in decimi e ad essa concorrono: il voto di ammissione, gli esiti delle prove scritte e il colloquio pluridisciplinare. A conclusione dell'esame la valutazione in decimi sarà affiancata da una certificazione analitica delle competenze divise per discipline in tre livelli (base, intermedio, alto).

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate:

Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza

Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti



apprezzabili.

Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

E. IENCO - CAPODRISE- - CEEE830011

### **Criteri di valutazione comuni**

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: comprensione, applicazione, contenuti, verbalizzazione, lavoro autonomo. La valutazione è espressa in decimi.

La compilazione della parte analitica delle singole discipline nel primo quadrimestre per le classi prime non viene effettuata per dare modo agli Insegnanti di avere un maggiore tempo di osservazione degli alunni che permetta di evitare giudizi troppo netti sui bambini ancora in fase di adattamento alla scuola Primaria, sia perché l'andamento dell'azione didattico-educativa del primo quadrimestre non prevede un areale suddivisione disciplinare.

### **Allegato:**

Rubriche di valutazione Scuola PRIMARIA.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si allega rubrica di valutazione



## **Allegato:**

RUBRICA VALUTAZIONE ED. CIVICA 2020.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole. La valutazione è espressa con un giudizio.

## **Allegato:**

Rubrica competenze chiave classe quinta scuola Primaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per l'ammissione alla classe successiva il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

La situazione di partenza;

situazioni certificate di disabilità;

situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;

condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

l'andamento nel corso dell'anno, valutando:

- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;



- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale

La non ammissione deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione: - carenze nelle abilità fondamentali - mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento - mancati progressi rispetto al livello di partenza - inadeguato livello di maturazione - mancato studio sistematico delle discipline - scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni - mancanza di impegno - assenze superiori ad  $\frac{1}{4}$  dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e sistematicamente programmate. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi in tutti i settori dell'Istituto. La scuola usufruisce della Rete d'ambito per l'inclusione.

##### Punti di debolezza:

La scuola necessita di incrementare i sussidi e il materiale specifico per alunni con bisogni educativi speciali.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Assistenti sociali del Comune  
Funzioni Strumentali



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

L'inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena inclusione. Per ciascun alunno diversamente abile, la scuola, predispone un "Piano educativo individualizzato". Per favorire una piena inclusione, la scuola si avvale di docenti specializzati per le attività di sostegno e del personale assistente fornito dai Servizi locali di competenza. assistente fornito dai Servizi locali di competenza. Le attività di inclusione (e il conseguente intervento degli operatori) previste nel Piano Educativo Individualizzato riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con disabilità. Nel nostro Istituto opera un Gruppo di Lavoro, formato dai docenti di sostegno e da quelli di classe, che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento/inclusione.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

### **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

#### **Ruolo della famiglia**

Il ruolo della famiglia è importante nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. 2 mar 2017



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti di sostegno	Supporto al team docenti per la rilevazione dei casi BES
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Adozione di una personalizzazione della didattica
--	---



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

.La valutazione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI stesso. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno



definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

.Notevole importanza viene data all'accoglienza, infatti nell'Istituto si praticano attività rivolte a particolari fasi dell'anno scolastico; il nuovo ingresso in una scuola; il passaggio da una scuola all'altra. Per il passaggio tra le varie scuole del nostro Istituto sono previsti incontri tra docenti ed analisi di schede osservative riguardanti gli alunni, anche se è in programmazione implementare il lavoro sul curricolo verticale. Per il passaggio con l'ordine di scuola superiore di II grado, sono previsti incontri tra i docenti dei diversi ordini per favorire il passaggio di informazioni. In programmazione una forma di continuità con gli istituti superiori che favorisca il "benessere" degli alunni nella fase di transizione.



## Piano per la didattica digitale integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per tale motivo il nostro Istituto ha inserito all'interno del PTOF e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto.

Pertanto, come previsto dal Decreto n. 39 del 26/06/2020, la scuola adotta un Piano di Didattica Integrata che si allega al presente documento.

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

### Allegati:

PIANO-SCOLASTICO-DDI.pdf



## Aspetti generali

La pianificazione delle azioni organizzative funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal ruolo dirigenziale dipendono dalla capacità di un Dirigente di dotarsi di uno staff che faccia da intermediario con i docenti ed il personale ATA. Importante è il grado di autorevolezza e di armonia che il Dirigente scolastico riesce a diffondere nell'ambiente scolastico, creando un clima disteso e sereno per tutti i lavoratori. Attuare ciò significa utilizzare in maniera efficace ed efficiente le risorse finanziarie, quindi lavorare in sinergia con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi. Tutte le attività avvengono condivise negli organi collegiali e con i rappresentanti di classe nel massimo rispetto della trasparenza e correttezza, il che permette di raggiungere gli obiettivi prefissati e concordati.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i responsabili di plesso e/o fiduciari; •collabora con i coordinatori di classe •collabora con i capidipartimento • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del

1



personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • cura l'organizzazione del Registro Elettronico.



Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Le figure preposte (Collaboratore del DS, Staff del DS, Funzioni strumentali) si occuperanno di: - dell'offerta formativa: responsabilità del Piano Triennale dell'offerta formativa, il curricolo verticale, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione; - della progettazione didattica: i dipartimenti disciplinari come articolazioni funzionali al collegio dei docenti sviluppano e processano la progettazione didattica; - del RAV e del Piano di miglioramento - della formazione in servizio, iniziale e permanente, dell'innovazione didattica e tecnologica - del sostegno al lavoro dei docenti: misure organizzative, espletamento di compiti connessi con la funzione docente, responsabilità sulla gestione dell'organico dell'autonomia che svolge attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento - dell'inclusione: responsabilità sulle azioni inclusive, alunni con BES e gestione di protocolli operativi, i modelli di personalizzazione dell'apprendimento, il Piano Annuale dell'inclusione, attività formative per il personale scolastico - della continuità verticale ed orizzontale, iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne, orientamento e progetti di valorizzazione delle valenze educative del territorio, l'alternanza scuola/lavoro, le reti di scuola - della sicurezza sui luoghi di lavoro: informativa continua sulla valutazione dei rischi - delle relazioni scuola/famiglia e della gestione dei conflitti: responsabilità sulla convocazione e pianificazione di colloqui sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sulla

4



previsione di procedure interne di ascolto anche per il personale in servizio.

Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Area 1 - "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)" • Revisiona, integra e aggiorna il PTOF dandone diffusione tra i docenti; • Redige il prospetto sintetico per i genitori entro dicembre; • Coordinamento della documentazione a corredo del PTOF; • Opera in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, e i responsabili dei dipartimenti e dei diversi settori; • Svolge un'azione di coordinamento per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali; • Cura la documentazione educativa, informando in merito alla realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative e la produzione di strumenti didattici; • Cataloga la documentazione didattica; • Collabora alla stesura del RAV e del PDM. Area 2 - "Sostegno al lavoro docenti" • Individua le strategie tese al miglioramento della funzione docente, della qualità e delle Pari Opportunità: sportello di consulenza; • Coordina le iniziative relative alla</p>	3
----------------------	--	---



partecipazione ai progetti e alla formazione aggiornamento; • Coordinamento delle attività relative all'INVALSI; • Produce strumenti didattici (tabelle, schede, griglie, ...); • Coordinamento dei criteri di autovalutazione e valutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; • Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; • Collabora alla stesura della Carta dei Servizi; • Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico organizzativo; • Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti; • Produce articoli delle Manifestazioni scolastiche per l'archivio della Presidenza; • Collabora con lo staff di Presidenza per la realizzazione delle manifestazioni scolastiche; • Collabora alla stesura del RAV e del PDM. Area 3 - "Interventi e servizi per gli studenti", suddivisa tra le tre funzioni strumentali: • Coordina le attività del GLHI, GLHO, BES, DSA; • Responsabile gruppo H e contatto con gli enti preposti; • Coordina le attività di integrazione e recupero; • Promuove le attività relative all'educazione alla salute; • Referente nei rapporti scuola-famiglia per alunni in difficoltà; • Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; • Cura l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; • Diffonde la cultura dell'inclusione; • Rileva i



bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione; • Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA; • Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; • Collabora con lo staff di Presidenza per la realizzazione delle manifestazioni scolastiche; • Collabora alla stesura del RAV e del PDM. Area 4 - "Continuità e orientamento" • Collabora all'aggiornamento del PTOF e alla stesura del prospetto sintetico per i genitori; • Promuove e coordina il progetto Accoglienza e Continuità; • Favorisce il raccordo tra la scuola Primaria, la Scuola secondaria di I grado e quella di II grado; • Coordina e raccoglie Materiale tra i vari settori per la stesura del Giornalino d'Istituto; • Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti; • Coordina le attività relative all'orientamento per la scuola secondaria di I grado; • Collabora alla stesura della Carta dei Servizi; • Referente della Legalità; • Referente Unicef e intercultura; • Contatti col Centro Scolastico Regionale; • Contatti con le scuole secondarie di II grado del territorio; • Collabora con lo staff di Presidenza per la realizzazione delle manifestazioni scolastiche; • Collabora alla stesura del RAV e del PDM. Area 5 - "Rapporti con l'esterno", suddivisa tra le tre funzioni strumentali • Seleziona e propone ai docenti iniziative a livello nazionale interessanti per l'Istituto; • Coordina le iniziative culturali e sportive in ambito locale; • Organizza e coordina le visite guidate della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola



Secondaria di I grado; • Predisporre materiale utile per le visite guidate • Coordina le uscite inerenti a tutte le diverse attività dell'Istituto; • Collabora con lo staff di Presidenza per la realizzazione delle manifestazioni scolastiche; • Collabora alla stesura del RAV e del PDM. Area 1 bis - "Tecnologia e Comunicazione" • Trasmette dati relativi all'INVALSI della scuola Primaria e Secondaria di I grado; • Stesura e produzione del Giornalino d'Istituto; • Produce in tempi ristretti Articoli per qualsiasi Attività e Manifestazioni della scuola da inserire sul Sito; • Responsabile del Laboratorio Informatico e delle LIM installate nelle aule; • Controllo e supporto tecnico sistematico dei dispositivi informatici; • Collabora con l'Animatore Digitale (anche per il Registro elettronico); • Collabora con lo staff di Presidenza per la realizzazione delle manifestazioni scolastiche; • Realizza le brochure e locandine delle Manifestazioni scolastiche; • Collabora alla stesura del RAV e del PDM.

Capodipartimento

I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica. Sono istituiti i seguenti dipartimenti: - dipartimento di materie letterarie e religione scuola secondaria di I grado - dipartimento di scienze matematiche e

12



tecnologiche scuola secondaria di I grado -  
dipartimento di lingue straniere scuola  
secondaria di I grado - dipartimento linguaggi  
non verbali (arte, musica, educazione fisica)  
scuola secondaria di I grado - dipartimento di  
sostegno scuola secondaria di I grado -  
dipartimento classi prime scuola primaria -  
dipartimento classi seconde scuola primaria -  
dipartimento classi terze scuola primaria -  
dipartimento classi quarte scuola primaria -  
dipartimento classi quinte scuola primaria -  
dipartimento scuola dell'infanzia plesso Portento  
- dipartimento scuola dell'infanzia plesso Iqbal  
Tra le competenze dei Dipartimenti rientrano: -  
la definizione degli obiettivi, l'articolazione  
didattica della disciplina e i criteri di valutazione;  
- la costruzione di un archivio di verifiche; - la  
scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; -  
la scelta delle modalità di verifica e la  
costruzione di verifiche comuni; - il confronto  
delle diverse proposte didattiche dei docenti in  
ordine alla disciplina; - l'innovazione, attraverso  
un lavoro di ricerca e autoaggiornamento; - la  
promozione di proposte per l'aggiornamento e  
la formazione del personale; - la promozione, la  
sperimentazione di metodologie didattiche  
plurime. Funzioni del coordinatore Il  
coordinatore collabora con la dirigenza, il  
personale e i colleghi: 1) rappresenta il proprio  
dipartimento; 2) raccoglie e analizza le  
necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni  
del comitato didattico e delle richieste  
presentate da singoli docenti; 3) su delega del  
dirigente scolastico, presiede il dipartimento le  
cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una



volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. 4) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; 5) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico. 6) le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.

Responsabile di plesso	Tra le mansioni che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, si individuano le seguenti: -organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" - provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) -ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna nel plesso -garantire la diffusione di circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative	4
------------------------	---	---



generali, in collaborazione con i docenti e/o i Coordinatori di Classe -raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso -sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico -segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha il compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

Con le famiglie ha il compito di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso
- avvisare la Segreteria circa il cambio di



orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente • controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici • essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali

Responsabile di laboratorio

Il Dirigente scolastico individua alcuni docenti ai cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti: 1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori , avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; 4. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; 5. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; 6. redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza

2



e criticità. Il nostro Istituto è dotato di: •  
laboratorio informatica scuola secondaria I  
grado • laboratorio scientifico scuola secondaria  
I grado • laboratorio musicale/aula video scuola  
secondaria I grado • palestra scuola secondaria I  
grado utilizzata in comune con la scuola  
primaria • laboratorio creativo scuola primaria

Animatore digitale

1. Redazione del Progetto per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), da allegare al P.T.O.F.; 2. realizzazione delle azioni previste dal citato Progetto per il corrente anno; 3. collaborazione con le figure del Team per l'Innovazione e con il Responsabile del Sito web dell'Istituto; 4. monitoraggio delle attività svolte e stesura relazioni intermedie e finali. In particolare avrà il compito di proseguire il processo di digitalizzazione dell'Istituto, finalizzato a: a) favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'Istituto con l'obiettivo di accompagnare i processi di attuazione del PNSD nella Scuola; b) curare l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività tramite: - Docenti: condivisione in presenza e on line; - Alunni: didattica laboratoriale, coding e uso consapevole delle TIC; - Famiglie: iniziative specifiche c) promuovere la formazione interna del personale; d) individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto- quali pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre Istituzioni scolastiche; un laboratorio di coding per tutti gli alunni, coerenti con l'analisi dei

1



fabbisogni della comunità scolastica, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; e) coordinare le iniziative digitali per l'inclusione f) proporre percorsi adeguati a tutte le esigenze con la tecnologia esistente e la sperimentazione di nuove soluzioni e metodologie; g) sperimentare e diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; h) assicurare la partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali, europei ed internazionali relativi al PNSD; i) curare la documentazione e pubblicizzazione delle attività e del lavoro svolti (produzione di materiali didattici, documentazione in formato digitale, ecc.). Nell'espletamento dell'incarico, la S. V. dovrà coordinarsi con i docenti FF.SS. e l'intero staff dirigenziale per la piena realizzazione del Piano.

Team digitale

• Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 5 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

3

Docente specialista di educazione motoria

La legge n° 234 del 30 dicembre 2021 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria nelle classi quarte e quinte da parte di docenti forniti d'idoneo titolo di studio e l'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria". L'insegnamento dell'educazione motoria è determinato in ragione di non più di due ore settimanali. Le suddette ore sono da considerare aggiuntive, per le classi a orario normale, mentre per le

1



	<p>classi che adottano il tempo pieno, l'insegnamento può essere svolto in compresenza fermo restando la responsabilità dei docenti coinvolti. Come chiarisce la nota ministeriale 2116 del 9 settembre 2022, I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.</p>	
Nucleo Valutazione interno	<p>Si occupa: dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto; della stesura del RAV. Il NIV in qualità di Gruppo di Miglioramento: elabora e, all'occorrenza, integra o modifica, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il PdM da sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti; segue la realizzazione del PdM, con suddivisione degli incarichi all'interno del gruppo; effettua il monitoraggio, in itinere e finale, delle singole azioni previste dal Piano; aggiorna il RAV nei periodi in cui tale azione è resa disponibile; analizza e sottopone al Collegio gli esiti delle prove INVALSI; propone al Collegio strategie per il miglioramento degli esiti scolastici di tutti gli alunni; partecipa ad incontri di studio e approfondimento sul percorso di miglioramento in atto nel sistema scolastico nazionale. namento del RAV;</p>	16
Coordinatore e Responsabile Educazione civica	<p>L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curriculum, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti</p>	1



a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. Di seguito i compiti del referente di educazione civica: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del



“Piano” avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell’insegnamento dell’educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell’articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 , che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l’insegnamento sistematico e graduale dell’Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell’educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale “trasversalità” che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell’educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l’impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell’anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali “debolezze” e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l’Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di



condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;  
Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'Istituto Comprensivo è interessato dalla presenza di alunni stranieri di recente immigrazione che presentano una totale o parziale non conoscenza della lingua italiana, difficoltà nello studio delle varie discipline, difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione. Si rendono quindi necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati per offrire la possibilità di acquisire gli strumenti della comunicazione della lingua italiana, e mirare allo sviluppo delle quattro abilità (ascolto-parlato-lettura-scrittura). L'intervento viene realizzato mediante due fasi: 1) Accoglienza, 2) Alfabetizzazione linguistica Accoglienza: • Raccolta di informazioni e dati sugli alunni stranieri • Raccolta di dati sulla storia scolastica, sulla loro biografia linguistica attraverso l'osservazione/valutazione delle competenze all'ingresso • Individuazione dei	1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

bisogni specifici di apprendimento •  
Realizzazione delle attività di accoglienza, per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza •  
Attivazione delle tecniche metodologiche e didattiche volte a creare un clima relazionale di recupero e di dialogo. Alfabetizzazione linguistica Organizzazione delle esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli, che forniscano gli elementi base per la conoscenza della Lingua Italiana attraverso le abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi coordina, supervisiona e gestisce con autonomia interna, il funzionamento di tutti i servizi di segreteria secondo criteri di efficienza ed efficacia. Ove fosse necessario può svolgere la funzione di tutor per il personale, di cui è responsabile dell'aggiornamento e della formazione. – Organizza il lavoro del personale non docente (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) col fine di migliorare l'organizzazione interna dell'ufficio e di favorire lo svolgimento delle pratiche di segreteria. – Supporta il DS nello svolgimento delle attività organizzativa e amministrativa. – E' responsabile del piano di gestione della sicurezza informatica. – Organizza il personale ATA gestendo l'organizzazione e l'attribuzione dei carichi lavorativi e, dove fosse necessario, dà incarico per le prestazioni eccedenti l'orario di lavoro. – Esprime il parere sulla concessione delle ferie inerenti l'anno precedente (in ogni caso di norma non fruibili oltre il mese di aprile). – Sentito il DS, verificata la congruenza con il PTOF, propone il piano delle attività inerenti al personale ATA. – Possono essergli affidati degli incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. – Redige ed aggiorna le schede illustrative finanziarie dei progetti per la predisposizione del Programma Annuale. – Relaziona in sede di Consiglio d'Istituto su eventuali modifiche parziali al Programma Annuale e sull'andamento attuativo dei progetti e delle attività – Firma insieme al DS i mandati di pagamento e le reversali di incasso di cui ha l'obbligo di conservazione. – Istruisce la procedura di gara



per l'affidamento del servizio di cassa e gestisce i rapporti con la Banca Cassiera – Gestisce ed è responsabile del fondo per le minute spese nel limite stabilito dal Consiglio d'Istituto registrando tutte le spese effettuate in apposito registro. – Predisporre entro il 15 marzo il conto consuntivo – E' incaricato della tenuta dei registri di beni immobili, dei beni mobili, tra cui anche beni di valore storico artistico, dei libri e del materiale bibliografico. E' funzionario delegato e consegnatario dei beni mobili. Affida quindi ai docenti la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico della scuola. – Ha l'obbligo, con cadenza minimo quinquennale, della ricognizione dei beni, della loro rivalutazione e del rinnovo gli inventari. – E' incaricato dell'attività istruttoria nello svolgimento dell'attività negoziale e della tenuta degli atti relativi ad essa. – Cura la puntuale esecuzione e trasmissione dei vari adempimenti fiscali. – Tiene rapporti con i Revisori dei Conti per le visite di controllo sia amministrativo che contabile inerenti la corretta tenuta dei libri contabili e dei registri obbligatori, nonché dell'esame del Conto Consuntivo, del Programma Annuale, della Verifica di Cassa e della Contrattazione d'Istituto – I verbali redatti dai Revisori dei Conti, a conclusione della loro visita, sono tenuti in un apposito registro di cui il DSGA è responsabile- – E' ufficiale rogante dei contratti che richiedono la forma pubblica. - Sovrintende la digitalizzazione, l'informatizzazione degli atti e delle procedure curando l'informazione agli utenti attraverso l'affissione all'albo informatico della scuola degli atti sottoposti a pubblicazione.

Ufficio protocollo

Tenuta e gestione del protocollo informatizzato Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica; viaggi d'istruzione Scarico posta elettronica – mail box istituzionale - sito MIUR ecc. – PEC istituzionale Collaborazione e supporto alla presidenza VIAGGI ISTRUZIONE



#### Ufficio acquisti

Svolge la funzione di Vicario del DSGA e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Si occupa di: gestione, contabilità, variazioni e rendicontazione finanziaria, stipendi, mod. CUD, liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentale e accessorio) e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali F24, dichiarazioni IRAP, mod. 770, Tfr, Pratiche pensioni (controllo requisiti, domande e invio documentazione) OIL, Certificazione Crediti, Rendicontazione formazione legge "Buona Scuola" Collaborazione uffici; Responsabile funzione Coordinamento Agenzia Formativa.

#### Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti:

- Iscrizione studenti
- Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni
- Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi
- Rilascio pagelle
- Rilascio certificati e attestazioni varie
- Rilascio diplomi di qualifica o di maturità
- Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio.
- Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni
- Rilevazione delle assenze degli studenti
- Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione supplenze docenti e ata, prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni, gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale) Domande esami di stato, decreti ferie - contratti ore eccedenti Stato giuridico personale docente e ATA - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili - comunicazioni - inserimento SIDI ... Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI Convocazioni supplenti, predisposizione contratti di lavoro individuale (nuova gestione



cooperazione applicativa) Servizi inline INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a sidi) Nomine sostituzione consigli classe, scrutini, corsi recupero, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa Assenze del personale docente e ata e sul Sidi, richieste visite fiscali, Autorizzazione alla libera professione, 150 ore Permessi sindacali, Assemblee sindacali Attività degli organi collegiali (materiale Collegio e predisposizione atti del C.d.I.) con relativa notifica e pubblicazione delibere degli OO.CC. Attività collegiali docenti – Rilevazione scioperi a sidi; rilevazione L. 104/92; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione ( D. Lgs 165/2001 art. 53) Tessere identità docenti Attestati corsi di aggiornamento docenti /ata, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa

#### Ufficio per la contabilità

L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali:

- Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo
- Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale
- Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori
- Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente
- Liquidazione compensi per ferie non godute
- Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali
- Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali
- Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD)
- Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP)
- Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://re32.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter <https://t.me/icgaglioneapodrise>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icgaglioneapodrise.gov.it/wp/modulistica/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **Ambito 7 Scuola capofila Liceo "A. Manzoni" Caserta**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### **Approfondimento:**

---

Si riferisce prevalentemente alla formazione del personale della scuola.



## Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con la PRO LOCO "Forum di centro" di Capodrise

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Ha come finalità la promozione del turismo e della cultura in armonia con gli ordinamenti della Regione Campania; la promozione e la tutela della natura e dell'ambiente, dei beni culturali e artistici legati al turismo anche sportivo sociale e scolastico; la promozione del territorio e delle sue peculiarità naturali, artistiche, storiche, culturali e folcloristiche; la promozione e realizzazione di corsi di formazione professionale, di sostegno alle attività didattiche delle scuole e d'altre agenzie formative nel campo dell'istruzione pubblica e della cultura.



## Denominazione della rete: Comune di Capodrise CE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Strutture

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

POR FSE 2014/2020 per intervento di adeguamento sismico scuola Primaria secondo stralcio funzionale.

## Denominazione della rete: CONI Progetto "Sport di Classe"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il progetto prevede attività sportive alle classi terminali della scuola primaria con un esperto esterno inviato dal CONI.

## Denominazione della rete: Protocollo di intesa con l' ASL di Caserta

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

## Approfondimento:

---

Il progetto "La vita è il dono più bello che ci sia" prevede la formazione e la sensibilizzazione scolastiche in materia di donazione e trapianto.

## Denominazione della rete: Centro Pristem Università Bocconi

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Progetto per categorie di gare matematiche.

## Denominazione della rete: Unicef

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

Progetto storico "Scuola Amica del Bambini e dei Ragazzi"

## Denominazione della rete: **Accordo di Rete con la Polizia Locale**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Approfondimento:

Il progetto prevede accordo per attività "Sicuri in Strada" del Programma Scuola Viva

## Denominazione della rete: Parrocchia Sant'Andrea Apostolo e Immacolata Concezione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito



## Approfondimento:

---

Il progetto prevede attività legate al Programma Scuola Viva IV annualità

## Denominazione della rete: Associazione ADS Volley Capodrise

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Approfondimento:

---

Il progetto prevede attività didattiche legate al Programma Scuola Viva IV annualità

## Denominazione della rete: Associazione Futsal Academy Marcianise

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di ambito

## Approfondimento:

---

Il progetto prevede attività didattiche legate a Progetti

## Denominazione della rete: Kinder Garden di Marcianise

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di ambito



## Approfondimento:

---

Il progetto prevede attività didattiche legate al Programma Scuola Viva IV annualità

## Denominazione della rete: **Contrasto povertà educativa- Coop L'Arca**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Costruire una rete sul territorio attraverso la costituzione di una partnership di progetto per la realizzazione di interventi socio-educativi rivolti a minori di età 5-14 anni, in particolare quelli a rischio o in situazioni di vulnerabilità economica, sociale e culturale. L'obiettivo è quello di promuovere il benessere e la crescita armonica dei minori, garantire efficaci opportunità educative e prevenire varie forme di disagio.



Interventi previsti:

- percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali
- azioni in rete con la scuola
- azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo
- coinvolgimento delle famiglie nei servizi presenti sul territorio



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Inclusione didattica

---

Attività legate alla formazione sulla tematica dell'inclusione e del miglioramento della didattica anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: L'uso della tecnologia in classe

---

Utilizzo delle piattaforme multimediali.



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Prevenzione bullismo e cyberbullismo

---

Percorsi di prevenzione e recupero delle dinamiche del bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Progetto CLIL

---

Acquisizione delle competenze di base per la didattica CLIL

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito



## Titolo attività di formazione: La didattica per competenze

---

Attività individuale e di gruppo legate alla didattica alla luce delle Indicazioni Nazionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: La valutazione per competenze

---

Attività legate alla valutazione degli alunni in base alle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento



Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### Tecnologie dell'informazione e supporto della didattica

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 7

### Segreteria digitale e dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 7 e snodi formativi

## Acquisti in rete

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 7

## Primo soccorso e addetti antincendio

Descrizione dell'attività di

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo



formazione

soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 7

## Formazione sicurezza, RLS e ASPP

Descrizione dell'attività di  
formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale docente e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito 7 e snodi formativi